

Flavescenza dorata (*Flavescence dorée*)



I casi sospetti nelle zone al di fuori delle aree individuate come zone infette devono essere segnalati al Servizio Fitosanitario provinciale (tel. 0471 415080) o al Centro di Consulenza per la fruttivitecoltura dell'Alto Adige.

La misura più importante è l'estirpazione dei ceppi colpiti!

Dato che l'analisi delle viti sintomatiche per verificare se si tratti di flavescenza dorata o di legno nero può essere eseguita solo a random, **consigliamo di estirpare tutti i ceppi con sintomi tipici (compreso l'apparato radicale)**. Questa raccomandazione interessa anche le aree e le parcelle finora non identificate come zone infette.

Progetto "Contrassegnare i ceppi sintomatici"

A titolo di contributo per il contenimento della flavescenza dorata, il Consorzio Vini Alto Adige finanzia, quest'anno per la terza volta, un progetto per **contrassegnare i ceppi sintomatici**.

Il Controllo Qualità Alto Adige (SQK) è stato incaricato di effettuare controlli – da metà agosto a fine settembre – in tutti gli impianti di Chardonnay e in tutti gli impianti di 2 - 3 anni di Pinot grigio e di Lagrein. Si effettuano inoltre rilievi in vigneti di diversi vitigni nei

quali in occasione dei rilievi dello scorso anno è stato registrato un elevato numero di casi.

Tutti i ceppi sintomatici al momento dei controlli vengono contrassegnati con un nastro giallo (vedi foto) e i proprietari vengono informati con comunicazione inviata alla casella di posta elettronica certificata. Il coordinamento dei rilievi e l'addestramento dei collaboratori dell'SQK avvengono in collaborazione con il Centro di Consulenza.

Ogni azienda deve controllare di persona

Il progetto di monitoraggio del Consorzio Vini Alto Adige è stato ideato come strumento di supporto per il riconoscimento dei giallumi della vite e ha lo scopo, nel contempo, di sensibilizzare rispetto a questo problema. Dato che, comprensibilmente, non tutti i vitigni né tutti gli impianti possono essere controllati su ampia superficie, ogni azienda viticola è tenuta a controllare di persona e a eliminare le viti sintomatiche comprese le radici.

Attenzione: l'evidente comparsa dei sintomi può protrarsi fino a ottobre inoltrato. Consigliamo quindi di effettuare regolari controlli fino a inizio ottobre.

Nelle zone infette l'estirpazione è obbligatoria

A causa dell'elevato rischio di attacco, tutti i vigneti situati nei Comuni di **Salorno** e **Cortina s.S.d.V.** sono identificati come zona infetta. In questi Comuni è fatto obbligo di estirpare immediatamente tutti i ceppi (compreso l'apparato radicale) che mostrano sintomi di giallumi. Lo stesso obbligo vale per le zone infette dei seguenti Comuni:

Magré, Cortaccia, Termeno, Caldaro, Appiano, Egna, Montagna, Ora, Vadena, Bolzano, Lagundo, Marleno, Chiusa. I proprietari interessati sono già stati informati in forma scritta.

Nei vigneti nei quali durante i controlli del 2023 è stato provato l'attacco di flavescenza dorata il **proprietario/conducente è tenuto a estirpare tutte le viti sintomatiche (comprese le radici) entro 15 giorni a partire dalla data di consegna dell'intimazione di estirpo**. Se in questi vigneti dovessero su altre viti comparire sintomi di giallumi, il proprietario/conducente è obbligato a estirpare le viti interessate (compreso l'apparato radicale) immediatamente e senza ulteriori controlli di laboratorio. L'obbligo di estirpazione rimane in vigore fino a revoca dello status di zona infetta.

Tutte le comunicazioni e i controlli relativi all'esecuzione dell'estirpo avvengono tramite il Servizio Fitosanitario provinciale e il Centro di Consulenza. All'inosservanza dell'intimazione di estirpo consegue una sanzione amministrativa. L'estirpazione avviene poi d'ufficio con i costi a carico del proprietario/conducente.





Estirpare i vigneti abbandonati

Tutti i vigneti abbandonati che si trovano all'interno della Provincia Autonoma di Bolzano devono essere estirpati

dai rispettivi proprietari o aventi diritto a qualunque titolo.